Arci Bologna: chiudere i Circoli è una grave discriminazione

Riceviamo e pubblichiamo da Arci Bologna.

Il nuovo Dpcm chiude un solo settore: il nostro.

Si ferma la cultura, l'aggregazione e la ricreazione e con loro si chiude un mondo fatto di associazioni, volontari, gruppi di cittadini e cittadine che quotidianamente si prendono cura delle comunità in un paese sconvolto dalla pandemia, sempre più povero, rabbioso, pauroso e diseguale.

Abbiamo sempre considerato la salute come una priorità assoluta – lo abbiamo sostenuto anche di fronte ai tagli e alle privatizzazioni degli ultimi trent'anni – e, come negli scorsi mesi, stiamo adottando con rigore le misure che sono state predisposte per evitare una drammatica recrudescenza del Coronavirus. **Tuttavia riteniamo la cultura e la socialità altrettanto essenziali per reagire**, per continuare a pensare e immaginare nuovi modi di agire contro la paura, l'isolamento e l'esclusione.

L'ultimo Dpcm emanato dal Governo sacrifica il nostro mondo per garantire la prosecuzione delle attività produttive e **mette definitivamente in crisi l'Associazionismo non-profit,** un settore che non ha mai avuto la possibilità di riaprire per davvero e che a stento stava provando a resistere ad una fase a dir poco complicata.

In questi mesi abbiamo assistito alla chiusura di diversi circoli, abbiamo subito la sospensione della gran parte delle attività culturali, sociali e ricreative con **una conseguente riduzione delle entrate che rappresentano per noi, come per tutti gli altri, la condizione necessaria per poter pagare**

affitti, utenze, dipendenti, collaboratori e fornitori. Lo abbiamo già dichiarato nell'appello che abbiamo lanciato nei giorni scorsi: senza un intervento di sostegno immediato ci ritroveremo a breve con la chiusura definitiva di tutti i Circoli e la perdita di tanti posti di lavoro.

Al netto delle misure che vengono prese per contrastare e far diminuire la curva del contagio – che abbiamo sempre applicato con rigore e il massimo della serietà – **chiediamo una volta per tutte che venga riconosciuto il nostro ruolo sociale e culturale, il capitale sociale ed economico che produciamo ogni giorno nelle nostre città.**

Un ruolo che non abbiamo mai smesso di ricoprire, anche nei momenti più delicati, quando, ad esempio, **siamo stati attori fondamentali per garantire beni primari a chi era più in difficoltà** consegnando pasti, facendo supporto psicologico, aiutando bambini e ragazzi a fare i compiti, mettendo gratuitamente on-line contenuti culturali indispensabili per star vicini alle persone e garantire la tenuta del tessuto sociale.

Riteniamo grave e non più sopportabile, allora, che il mondo della cultura e del sociale, dell'Associazionismo e del Terzo Settore, venga considerato come non essenziale, come qualcosa di sacrificabile. Anzi, di invisibile.

La maggior parte dei provvedimenti e delle misure economiche degli scorsi mesi non hanno preso in considerazione il nostro settore, salvo piccoli interventi palliativi. I ristori hanno riguardato solo i soggetti che svolgono attività commerciale, escludendo gran parte dell'associazionismo.

Adesso, però, pretendiamo un impegno e un'attenzione al pari di quelli ricevuti dagli altri settori. Altrimenti prenderemo atto delle gravi responsabilità politiche di queste scelte.

In questi mesi **abbiamo investito economicamente per rendere sicuri i nostri spazi** e abbiamo reinventato radicalmente anche

il nostro modo di stare insieme, di fare cultura e socialità al tempo del distanziamento. Il risultato del **nostro lavoro e impegno è visibile nei dati forniti dall'Agis, che parla di un solo contagio registrato negli spettacoli dal vivo dalla fine del lockdown.**

Ci rivolgiamo, quindi, al **Sindaco della Città Metropolitana di Bologna Virginio Merola** e al **Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini**, affinché prendano sin da subito delle misure straordinarie di sostegno alle Associazioni e alle realtà culturali e sociali del territorio attraverso:

- il ristoro delle perdite subite dai Circoli, incluse le entrate non commerciali
- la sospensione del canone degli affitti per i periodi di limitazione o sospensione delle attività per le associazioni con sede in spazi pubblici
- l'annullamento dei versamenti Tari;
- l'erogazione di contributi a fondo perduto per il sostegno alle Associazioni le cui attività sono sospese o limitate nell'orario, incluse espressamente le attività di somministrazione dei circoli culturali e ricreativi.

Chiediamo inoltre che la Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana di Bologna **si facciano portavoce con forza delle esigenze del mondo associativo nei confronti del Governo**, affinché includa l'associazionismo nelle misure di compensazione dei danni legati ai provvedimenti di sospensione delle attività.

Infine ci proponiamo, in accordo con le Istituzioni, di **creare momenti di ascolto e di discussione, di analisi e di approfondimento, anche attraverso lo strumento delle Commissioni**, che possa diventare un percorso di ascolto, tutela e rilancio della cultura e del welfare nel nostro territorio.

A rischio l’esistenza dei Circoli Arci: l’allarme di Arci Bologna

Riceviamo e pubblichiamo da Arci Bologna.

È una crisi senza precedenti quella che sta affrontando l’Arci, l’Associazione Ricreativa e Culturale Italiana, **duramente messa alla prova dall’emergenza sanitaria** in corso e dalla **grande assenza di misure forti di sostegno al mondo del non-profit.**

Far conoscere la situazione che stanno vivendo i Circoli Arci è l’obiettivo della **campagna di comunicazione lanciata da Arci Bologna “Aiutaci a tenere aperti i nostri Circoli”**, un vero e proprio appello rivolto a soci e cittadini a **sottoscrivere la tessera 2020-21** oltre che un invito a frequentare e sostenere le attività dei Circoli, luoghi sicuri e controllati, che hanno riorganizzato i propri spazi e reinventato le proprie attività sociali e culturali.

Uno scenario sempre più complicato – anche alla luce delle nuove misure – per un’Associazione che vive di cultura e aggregazione, di attività sociali e ricreative che trovano nei Circoli la propria forma di espressione e organizzazione. **Una situazione molto critica riguarda in particolare i Circoli Arci presenti nei centri più piccoli** e che a volte rappresentano l’unico presidio sociale nel territorio in cui sono presenti.

La perdita di queste esperienze è già, purtroppo, una dura realtà. **Su 133 Circoli nell’area metropolitana, 30 hanno sospeso le proprie iniziative**. **A chiudere definitivamente** sono

stati, in questi mesi, il Circolo Arci di Granarolo e il Vallese di Menteacuto Vallese. Ma la situazione è diventata drammatica anche per alcuni Circoli cittadini, come lo storico **Millenium Club** di via Riva di Reno, il**Binario 69** di via De Carracci, **Sghetto Club** di via Zago, che non hanno mai riaperto le proprie porte dal 23 febbraio scorso.

Si tratta di luoghi di cultura, dove regna la musica e la socialità, e **che danno lavoro, oltre che ai propri dipendenti, spesso giovani, anche ad artisti, tecnici e maestranze.**

Una sorte simile riguarda un altro Circolo della città, il **RitmoLento –** uno degli animatori e promotori della rete di mutualismo **Don't Panic – che ha lasciato il proprio spazio per via delle spese diventate insostenibili**: fortunatamente RitmoLento è stato accolto dal Circolo Arci La Staffa per poter tenere viva l'Associazione e per unire le forze con un altra realtà in difficoltà.

L'appello di Arci Bologna, però, **è anche un invito all'azione e a frequentare quei Circoli che con tanta fatica sono riusciti a riorganizzare le proprie attività nel massimo della sicurezza** ma che stanno pagando ugualmente la crescente paura del contagio che porta sempre di più le persone a restare a casa.

È bene ricordare, invece, che i luoghi della cultura sono i più sicuri, come sottolineato anche dall'**AGIS**, che in un recente comunicato ha messo in evidenza come **dalla fine del lockdown ci sia stato solo un contagio registrato all'interno dei luoghi di spettacolo su tutto il territorio nazionale.**

L**'invito, allora, è a ritornare nei Circoli, a non lasciare che scompaiano esperienze sociali e culturali del territorio, sapendo che sono luoghi sicuri e accoglienti**. Spazi come il **Mercato Sonato**, che nonostante una capienza ampiamente ridotta, sta offrendo alla città una rassegna di concerti e spettacoli dal vivo; o come l'Arci San Lazzaro, che oltre a

non aver rinunciato alle attività tradizionali, come la tombola e il gioco delle carte, ha scommesso sulla programmazione della rassegna musicale Liber Paradisus.

Un impegno simile è quello degli altri 103 Circoli che stanno faticosamente cercando di sopravvivere e di continuare ad essere un punto di riferimento per gli abitanti del territorio, come è il caso di **Caserme Rosse, del Benassi, dell'Ippodromo,** che continuano ad offrire attività culturali e ricreative ad anziani e famiglie; o, in provincia, come il **Circolo Estro di Imola**, che offre laboratori creativi per tutte le età o come **Officina 15 a Castiglione dei Pepoli**, che offre postazioni di lavoro per chi è in smart-working.

L'appello di Arci Bologna, infine, **è rivolto ai cittadini ma anche alle istituzioni** perché è necessario continuare a sostenere l'attività dei circoli e di tutti gli spazi culturali della città, individuando **misure compensative di emergenza e lavorando su progettazioni comuni che possano dare un futuro all'intero comparto.**

Lotta e movimento in una GIF: torna il Premio Farben

Arci Bologna, nell'ambito del progetto *Polimero* promosso da Arci Emilia-Romagna, dedica l'edizione 2020 del Premio Farben al movimento e invita a sperimentare con uno dei formati più conosciuti della cultura di Internet: la GIF. L'iniziativa nasce in collaborazione con Associazione Hamelin, Collettivo Franco, Mercato Sonato, BJCEM – Biennales des jeunes créateurs de l'Europe et de la Méditerranée e Checkpoint Charly, con il contributo della Regione Emilia-

Romagna.

Il filo conduttore del premio di quest'anno è il movimento inteso come sovvertimento e di lotta. Muoversi vuol dire lottare non solo contro ciò che si definisce "accettabile" ma anche contro le cosiddette "buone pratiche" che spesso si rivelano vuote. "Movimento" – sottolineano gli organizzatori – "presuppone un cambiamento di stato, un sovvertimento della realtà preesistente". L'idea è quella di creare una GIF a partire da istanze collettive, politiche e sociali che partecipanti sentono più vicine a sé.
Le GIF raccolgono, decontestualizzandoli, i più disparati frammenti della cultura di massa. La loro reiterazione, nei commenti sui social media, in chat, via mail, modifica il senso delle informazioni che trasmettono o, meglio, rende le GIF permeabili ad accogliere qualsiasi senso. Sono sempre più accessibili e versatili grazie ai numerosi software presenti in rete e a fianco ai meme sono una realtà sempre più collettiva, diffusa, che si propaga trasversalmente, che rifiuta l'autorialità e il virtuosismo, e che accoglie anche l'amatoriale, spesso in termini volutamente provocatori.

La partecipazione è gratuita ed è aperta a tutti. Ogni partecipante potrà proporre massimo tre GIF della durata minima di 10 secondi ciascuna, in formato mp4, con una risoluzione full hd 1080×1920 px a 72 dpi.
Per partecipare sono richiesti la **compilazione del form >> di iscrizione** e **l'upload delle GIF, entro e non oltre le ore 23.59 del 15 novembre, sul canale Wetransfer >>**. Ciascun file dovrà essere rinominato indicando nome e cognome del partecipante o nome del collettivo.
La serata di restituzione delle GIF selezionate e la **premiazione** si svolgeranno **sabato 28 novembre** al **Mercato Sonato**, via Giuseppe Tartini 3, Bologna, nell'ambito di Bilbolbul – Festival Internazionale di Fumetto. Il premio per il primo classificato è di € 500.

Per maggiori informazioni: scrivere a

farben@arcibologna.itwww.arcibologna.it.
Per leggere il bando: visitare la pagina dedicata >>.

“Il valore politico della lingua”: il terzo incontro per celebrare il centenario della nascita di Gianni Rodari

La Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, in collaborazione con Arci Bologna e all’interno del calendario di Bologna Estate 2020, ha dato vita a tre dialoghi per ricordare il **centenario della nascita di Gianni Rodari**. I primi due hanno avuto luogo nel mese di luglio ma è in arrivo il terzo la cui data è stata finalmente definita. **Giovedì 10 settembre alle ore 18.00, al teatro Arena del Sole, si svolgerà l’incontro conclusivo dal titolo: “Il valore politico della lingua”.**

Lo scopo dei dialoghi è quello di restituire un’immagine di Rodari come pensatore poliedrico, in nessun modo esauribile nella rappresentazione di autore per l’infanzia; come animatore culturale calato nelle contraddizioni che innervano la società a lui coeva; come intellettuale attento al proprio tempo e mosso da una profonda e radicale esigenza di comprendere, attraverso la fantasia, la complessità della realtà, per modificarla.

Il terzo incontro verterà sul ruolo politico e pedagogico giocato dalla lingua, a partire da Gramsci, Rodari e Carlo

Pagliarini. Particolare attenzione verrà posta sulla declinazione fantastica della lingua e sul valore della parola come strumento di liberazione e modificazione della realtà. Sarà questa l'occasione per presentare al pubblico l'archivio di Carlo Pagliarini, grande amico e collaboratore di Rodari, posseduto dalla Fondazione. **Interverranno Paola Baratter**, linguista e dirigente scolastica, **Paolo Di Paolo**, scrittore e conduttore della trasmissione radiofonica *La lingua batte*, lo storico **Marco Fincardi** e il glottologo Giancarlo Schirru.

È richiesta la prenotazione. È necessario scrivere una mail a segreteria@iger.org indicando nome, cognome e numero di telefono di chi desidera partecipare.
Al pubblico è richiesto di presentarsi con anticipo per effettuare la registrazione, di portare sempre con sé la mascherina e seguire le indicazioni ricevute dagli operatori al momento della prenotazione e in loco. Inoltre, dovranno essere seguiti i percorsi segnalati per l'ingresso e l'uscita.

Il dialogo si terrà anche in diretta sulla pagina Facebook della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna e di Arci Bologna.

La strage del 2 agosto 1980: un dibattito per tenere viva la memoria e la voglia di verità e giustizia

Arci Nazionale, in collaborazione con Arci Bologna e Arci Terni, dà appuntamento per **il 30 Luglio, alle 18, in diretta sulla pagina Facebook di Arci Nazionale, con un momento di commemorazione e riflessione collettiva in merito alla strage**

alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980. È prevista la partecipazione di illustri ospiti come Paolo Bolognesi, Presidente Associazione familiari delle vittime della strage di Bologna del 2 agosto 1980, Francesco Camuffo, Presidente Arci Terni, Francesca Chiavacci, Presidente Arci Nazionale, Lucilla Galeazzi, cantautrice, Matteo Pasi, regista, Simone Spataro, Vicepresidente Arci Bologna e Cinzia Venturoli, storica e professoressa Università di Bologna.

Il quarantesimo anniversario della strage di Bologna coincide con la scomparsa di Lidia Secci, mamma di Sergio e moglie di Torquato. Sono sue le parole che hanno dato titolo al film documentario di Matteo Pasi, "Un solo errore", parole di Lidia, che dopo aver perso il suo ragazzo a soli 23 anni è stata insieme al marito, Presidente e fondatore dell'Associazione familiari vittime della strage di Bologna, uno dei riferimenti di questo movimento.
L'errore degli autori della strage è stato esattamente quello di aver pensato di pianificare la carneficina a Bologna. La reazione della comunità bolognese ha rappresentato esattamente l'effetto opposto a quello che desideravano gli autori. Il risveglio della società civile è stato imponente ed ha pervaso la cultura del nostro Paese. Il ternano Torquato Secci intuì la forza che avrebbe potuto avere un'associazione di familiari delle vittime. Quell'idea fece scuola e aprì la strada ad un tipo di associazioni analoghe che hanno dato un contributo enorme nella ricerca delle verità nascoste in tanti fatti alquanto oscuri della recente storia italiana.
Le comunità di Bologna e Terni hanno da sempre tenuto un filo diretto in questi momenti di riflessione, e ancor più oggi hanno sentito il bisogno di farlo, nel quarantesimo anniversario, il primo senza più una sola persona della famiglia Secci in vita. Bologna tragicamente avrà di fronte anni in cui le ferite e i testimoni aiuteranno a non dimenticare. Terni rischia di perdere questo patrimonio.

Per maggiori informazioni: visitare la pagina dell'evento >>.

“Cassa Comune”: l’estate solidale di Porta Pratello

Ha preso il via giovedì 16 luglio Cassa Comune, la rassegna estiva di **Porta Pratello**, lo spazio di via Pietralata 58 gestito da Arci Bologna, Caritas Bologna e Coop Idee in Movimento. L’iniziativa, inserita nel cartellone di Bologna Estate 2020, vuole raccogliere fondi per progetti di solidarietà e mutualismo, attraverso gli introiti che deriveranno dal bar e dalle sottoscrizioni, al fine di creare nuove risposte ai bisogni emersi dalla crisi determinata dall’emergenza Covid-19.

Gli eventi, in programma dal giovedì al sabato dalle 18 alle 23.30, fino all’1 agosto, prevedono iniziative culturali molto variegate: cinema, musica, videoproiezioni di reportage fotografici, laboratori e tanto altro.

Lo spirito sociale dell’iniziativa si riflette anche nella modalità organizzativa che è stata scelta per l’ideazione e gestione della rassegna. Cassa Comune, infatti, è totalmente basata sul volontariato che le associazioni e le realtà di Porta Pratello hanno deciso di mettere in campo per rendere concreta l’idea di raccogliere fondi per progetti mutualistici. Accanto al nucleo delle realtà che animano gli spazi di via Pietralata, sono inoltre coinvolte due importanti reti cittadine che si sono impegnate in questi mesi per non lasciare indietro nessuno: Don’t Panic e le Staffette Alimentari Partigiane.

Qui il programma delle serate di Cassa Comune >>

Tutti gli eventi saranno a ingresso gratuito ad eccezione dei film (costo 1.50 euro, consigliata prenotazione scrivendo

a portapratello@gmail.com)

Tre incontri per commemorare Gianni Rodari nel centenario della nascita

La **Fondazione Gramsci Emilia-Romagna**, in collaborazione con **Arci Bologna** e all'interno del calendario di Bologna Estate 2020, invita a tre dialoghi per ricordare il **centenario della nascita di Gianni Rodari**.
Lo scopo è quello di restituire un'immagine di Rodari come pensatore poliedrico, in nessun modo esauribile nella rappresentazione di autore per l'infanzia; come animatore culturale calato nelle contraddizioni che innervano la società a lui coeva; come intellettuale attento al proprio tempo e mosso da una profonda e radicale esigenza di comprendere, attraverso la fantasia, la complessità della realtà, per modificarla.

Gli incontri vedranno un dialogo tra relatori provenienti da ambiti disciplinari differenti e cercheranno di specificare l'impegno di Rodari a partire da **tre macro-temi** che attraversano la sua produzione.
Per **venerdì 3 luglio** è previsto il tema ***senso dell'utopia*** e verrà analizzato il ruolo giocato dai concetti di utopia e di speranza nella strutturazione della riflessione rodariana, sempre volta a portare la fantasia nei processi di trasformazione e mai "oltre" la realtà. Parteciperanno: **Vanessa Roghi**, autrice della biografia *Lezioni di Fantastica. Storia di Gianni Rodari*, lo scrittore **Paolo Nori** e **Matteo Cavalleri** per la Fondazione Gramsci Emilia-

Romagna. Nel corso del dialogo verrà proiettato un video-messaggio di **Jack Zipes**, uno dei massimi studiosi al mondo di fiabe e fine lettore di Ernst Bloch, appositamente registrato per l'occasione.

Bambine e bambini in equilibrio di genere, invece, è il tema di **mercoledì 8 luglio**. Questo secondo dialogo si incentrerà sulle rappresentazioni delle bambine e dei bambini in Rodari, ovvero sulla narrazione e trasfigurazione letteraria dei generi nella sua opera. Parteciperanno: **Marzia Camarda**, letterata e autrice di *"Una savia bambina". Gianni Rodari e i modelli femminili*, la sociologa **Rossella Ghigi**, studiosa della costruzione sociale del genere, e **Cristina Gamberi** dell'Associazione Il progetto Alice, associazione di formazione ed educazione alle differenze aderente alla rete nazionale Educare alle differenze.

Il terzo incontro si terrà **nel mese di settembre** ma è ancora in via di definizione. Verterà sul ***valore politico e pedagogico della lingua***, intesa nella sua declinazione "grammaticale" e "linguistica" nelle opere di Gramsci, Rodari e Carlo Pagliarini. Particolare attenzione verrà dedicata alla declinazione fantastica della lingua e sul valore della parola come strumento di liberazione. Sarà questa l'occasione per presentare al pubblico l'archivio di Carlo Pagliarini, grande amico e collaboratore di Rodari, posseduto dalla Fondazione.
Tutti e tre i dialoghi si terranno alle ore 18.00 presso il cortile di Porta Pratello (via Pietralata 58/a).

!! AGGIORNAMENTO: Causa maltempo l'evento del 3 luglio si terrà all'Arena del Sole !!

Gli incontri saranno accessibili solo su prenotazione contattando lo **051231377** o lo **051233102** oppure scrivendo a **segreteria@iger.org**.
I partecipanti sono pregati di presentarsi muniti dei dispositivi di sicurezza.

Campi estivi, le offerte dei circoli Arci per tutti i gusti

Sono ufficialmente aperte le iscrizioni per i Campi Estivi 2020 dei circoli Arci, un'occasione per bambini e bambine per stare insieme in un ambiente sicuro e inclusivo, nel rispetto del protocollo regionale per la prevenzione del Covid-19. Ecco le proposte.
Lista in costante aggiornamento.

Estate bestiale – I centri estivi della Fattoria Urbana
Qual è la caratteristica principale dei campi estivi della Fattoria Urbana? Un'avventura all'aperto piena di creatività e divertimento, con giochi e attività per tutti. Dopo mesi di scuola online, si propone il modello dell'educazione outdoor, immersi in un ambiente a stretto contatto con la natura per imparare fin da piccoli i valori della sostenibilità e dell'ecologia. I temi su cui si sviluppano tutte le attività, con percorsi adatti a tutte le fasce d'età, sono l'ambiente e la sua cura, gli animali, il cibo e il riciclo. A seconda delle possibilità date dalle normative vigenti, un giorno alla settimana sarà dedicato alla piscina e alcune delle attività verranno svolte nel Parco Arboreto, un vero e proprio tesoro di biodiversità vegetale. Ogni attività si svolgerà sempre nel pieno rispetto delle normative vigenti.
Per informazioni e prenotazioni è possibile scrivere una mail a **estate@fattoriaurbanabo.it** oppure telefonare al **3664899239** (dal lunedì al venerdì, dalle 10:00 alle 12:30 e dalle 16:00 alle 18:30).
Link per iscrizione >>

Centro estivo Palestra Gino Milli

Anche quest'anno *Il Grinta ASD* in collaborazione con il *Circolo Arci Guernelli*, organizzerà il Centro estivo della *Palestra Gino Milli*, un'opportunità per bambini e bambine dai 6 agli 11 anni di mettersi in gioco durante l'estate in un ambiente sicuro e inclusivo. É possibile iscriversi sul portale Scuole On Line del Comune di Bologna oppure presso il Circolo Arci Guernelli in Via Gandusio 6, lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 10.00 e venerdì dalle 17.00 alle 19.00. **I posti sono limitati.**

Per maggiori informazioni sono disponibili i seguenti numeri telefonici: **3291484081, 3475089443, 3391779690**.

Estate a Remida- Centro estivo 2020

Re Mida Bologna Terre d'Acqua, per quest'estate, propone 6 settimane di laboratori intorno agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, lo strumento che 193 paesi dell'ONU hanno sottoscritto per fissare 17 obiettivi da raggiungere entro i prossimi 10 anni per uno sviluppo sostenibile.Partendo dall'obiettivo 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", nel corso delle settimane si inviteranno le bambine e i bambini a riflettere sui 17 obiettivi per condividere idee, esperienze e iniziative per diffonderne la conoscenza attraverso la reinterpretazione dei materiali di scarto aziendale. Il centro estivo sarà attivo a partire da luglio, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 17.00. **Il centro estivo organizzato da ReMida rientra nel *"Progetto conciliazione vita – lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi"***, promosso dalla Regione Emilia-Romagna, rivolto agli alunni delle Scuole dell'infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado nel periodo di sospensione estiva delle attività didattiche, da giugno a settembre, **che prevede l'erogazione di contributi a sostegno delle famiglie**.

Per iscriversi o richiedere informazioni scrivere a **prenotazioni@remidabologna.it**.

Un camp dove andare – Circolo Arci Bocciofila Decima
Dal 29 giugno all'11 settembre, dalle ore 8.00 alle 17.00, per bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni. Sono a disposizione le educatrici per giocare, stare insieme con tante attività ludiche, aiuto compiti, musica, ballo, gite a piedi e in bicicletta, tanto divertimento nel rispetto dei protocolli. Quest'anno il leitmotiv sarà divertirsi in sicurezza! **Iscrizioni entro il 15 giugno, posti limitati.**
Per informazioni e per iscriversi è a disposizione l'indirizzo mail **arcidecima.cultura@libero.it** e il numero di telefono **3341035195** (anche whatsapp).

Immaginare il futuro della cultura in città al tempo del Covid-19: nasce Tavolo Cultura di Bologna

Agevolazioni sugli affitti durante il periodo di lockdown per le realtà del terzo settore che occupano sedi e spazi di proprietà di privati; sostegno economico con bandi di snellimento burocratico; una campagna di comunicazione che favorisca la ripresa delle attività e infine il rilancio a livello nazionale delle richieste di provvedimenti a supporto della cultura, dei lavoratori del mondo dello spettacolo e della cultura. Questi i principali punti dell'appello che Arci Bologna ha sottoscritto insieme a numerose associazioni culturali cittadine, per dar vita a un Tavolo Cultura con il Comune di Bologna che abbia come obiettivo aiutare il settore della cultura, fortemente colpito dall'emergenza sanitaria del Covid-19, a ripartire.

Uno spazio di lavoro e di confronto permanente, quindi, al fine di tessere un dialogo più stretto con i soggetti culturali che operano sul tutto il territorio metropolitano e con le istituzioni. “La crisi determinata dalla sospensione delle attività – si legge nell’appello del mondo culturale Bolognese – colpisce un settore già fragile e precario e il rischio, nel medio e lungo periodo, è che molte delle realtà che sono state protagoniste della vita culturale cittadina degli ultimi anni non riescano a sopravvivere”.

Per questo, l’intento della nuova proposta degli enti culturali è avviare un ragionamento di più ampio respiro e co-progettazione creando un luogo comune di confronto e azione in grado di coordinare le competenze e le risorse di tutti gli attori in campo. Immaginare strumenti nuovi per affrontare questa crisi, in modo da trovarsi preparati quando avverrà la riapertura delle attività di spettacolo e aggregazione, con modalità radicalmente diverse da quelle a cui eravamo abituati sino a poco pi˘ di un mese fa.

Un nuovo metodo di lavoro del settore cultura quindi, in grado di ricostruire quelle relazioni di fiducia che si sono sfilacciate con il distanziamento sociale e tutelare, in primis, la salute delle persone che frequentano gli spettacoli, garantendo allo stesso tempo il funzionamento di un’economia culturale che genera ricchezza, welfare e posti di lavoro.

Per visionare nel dettaglio le proposte contenute nell’appello delle associazioni culturali bolognesi consultare il sito di Arci Bologna

---

Per la Festa della Liberazione due appuntamenti in streaming offerti da Arci Bologna e Fondazione Gramsci

Arci Bologna e Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, in occasione della Festa della Liberazione, invitano a partecipare a **due appuntamenti dal titolo: La Resistenza. Donne e uomini che scelgono trasmessi in diretta Facebook.**
Due dialoghi nei quali si affronterà il tema della **scelta per la Resistenza**, nelle sue declinazioni storiche, filosofiche, morali e politiche. La scelta come luogo fondante e costante di un impegno; di un modo nuovo di vivere il proprio essere donne e uomini. Prima, durante e dopo la lotta di liberazione.

Martedì 21 aprile, alle ore 17.00 interverranno: Matteo Cavalleri (Fondazione Gramsci Emilia-Romagna), Toni Rovatti (Università di Bologna).

Venerdì 24 aprile 2020, ore 17.00, invece, vedrà la partecipazione di: Valeria Babini (Università di Bologna), Enrico Pontieri (Fondazione Gramsci Emilia-Romagna).

Gli appuntamenti saranno in diretta streaming sulla pagina Facebook di Arci Bologna. Durante la diretta, il pubblico potrà commentare e inviare le proprie domande ai relatori.

Cultura e solidarietà: le

iniziative online dei circoli Arci di Bologna

La resistenza è virale anche a Bologna: impossibilitati a fare attività, i circoli Arci si stanno organizzando per proporre **concerti e spettacoli in streaming, servizi di supporto alle persone, attività ludiche per bambini, dirette radio e tanto altro ancora**.

Le iniziative di supporto:

- **Don't Panic – Organizziamoci**
  La campagna lanciata e coordinata dal Circolo Arci RitmoLento e promossa e sostenuta da numerose realtà cittadine, tra cui Arci Bologna, ha come obiettivo di attivarsi nei territori per stare vicini alle persone più fragili e sole: spesa a domicilio, assistenza psicologica e tanto altro.
  Per tutte le informazioni:
  Don't Panic >>
- **Pronto soccorso medico-psicologico**
  L'Associazione Arci Approdi, Mediterranea Saving Humans e il Laboratorio Salute Popolare di Labas sono a disposizione con un **team di supporto psicologico e medico gratuito**.
  Il servizio è attivo tutti i giorni dalle 10.30 alle 19.30.
  Per supporto psicologico:
  Diego (Approdi) – 3383245092, Francesca (Mediterranea) – 3928959198.
  Per informazioni mediche:
  Lab Salute Popolare – 3511226865.
- **Pillole di psico-educazione**
  È il progetto realizzato dalla dottoressa Carlotta Bartolomei in collaborazione con il Circolo Arci Officina 15 di Castiglione dei Pepoli per l'Unione dei

comuni dell'Appennino bolognese. Si tratta di una **mini-serie di filmati pensati per aiutare**, nella loro quotidianità, i cittadini che in questo momento stanno vivendo un'esperienza nuova e potenzialmente ansiogena.
È possibile visionare i filmati sul sito di Officina 15.

Le iniziative culturali:

- **#SultuoschermoL'Orchestra Senzaspine e il Mercato Sonato** propongono una **programmazione di musica classica** su youtube con il meglio dei loro concerti. Giovedì 2 aprile, ore 21.00, è previsto l'appuntamento con la Sinfonia N. 4 in FA minore, Op. 6 di Tschaikovsky.
  Per lo streaming >>
- **Binario69 On (Air)**
  Il Club musicale del quartiere Bolognina aderisce all'iniziativa di KeepOn che riunisce circoli e locali che fanno musica dal vivo. Durante la settimana basterà restare sintonizzati sulla pagina Facebook del circolo per scoprire gli appuntamenti con live in streaming e approfondimenti musicali.
- **Distanze Creative**
  La Fattoria Urbana in collaborazione con LaB.ù propone attività ludiche e creative per bambini con tutti gli epidosi disponibili sul canale YouTube.
  Maggiori informazioni: Fattoria Urbana >> e LaB.ù >>
- **Estro Web TV**
  Il Circolo Arci *Estro* di Imola ha dato vita ad una Web Tv dove si alternano letture, spettacoli, corsi, laboratori e tanto altro.
  Tutte le informazioni sulle trasmissioni al seguente link >>
- **Radio Leila**
  Radio Leila propone una programmazione resistenze con approfondimenti e informazione sull'attuale emergenza oltre ad un palinsesto rinnovato con focus sulla musica

e la cultura.
Per lo streaming e i podcast delle trasmissioni la pagina dedicata >>

- **Ho perso il filo**
  L'**Associazione Arci Re Mida Bologna Terre d'Acqua** trasmette storie, letture e racconti su **radioseeyou** ogni giorno alle 9.00, alle 12.00 e alle 16.00.
  La prima lettura tratta da Marcovaldo di Italo Calvino: il podcast >>
- **L'Atelier in casa. Esercizi di bellezza a distanza**
  Sempre l'Associazione Re Mida propone attività ricreative per bambini e adulti per tutta la settimana con esplorazioni tratte dalla Grammatica della Fantasia di Gianni Rodari. Ogni giorno alle 16.30.
  Maggiori informazioni al link >>

"Don't Panic – Organizziamoci": una rete di volontari nei territori e online

E' una fase molto delicata e difficile questa, una crisi che investe tutta la cittadinanza. Ciononostante **l'emergenza Coronavirus non colpisce tutti allo stesso modo**. Come spesso accade a pagarne le spese sono le persone più fragili e sole, gli anziani, i precari, i lavoratori.
Per questo motivo è, più che mai, importante attivarsi nei territori. **Arci Bologna** insieme al **Circolo Arci RitmoLento**,

che sta coordinando e promuovendo l'iniziativa, lanciano la campagna **"Don't Panic – Organizziamoci"** che ha come obiettivo quello di **strutturare una rete di volontari nei territori e on-line.**

I volontari potranno eseguire i seguenti interventi:

- **raccolta beni prima necessità, spesa porta a porta, consegna a domicilio di medicinali;**
- **servizi di contrasto della solitudine attraverso supporto telefonico e on-line;**
- **messa in rete di iniziative culturali, corsi, ecc…**

La campagna è promossa e coordinata da: Circolo Arci RitmoLento, Coalizione Civica Bologna, Link Bologna – Studenti Indipendenti, La MALA educación, Radio Leila, Arci Bologna, Piazza Grande, Antoniano onlus, Legambiente Onlus, Libera Bologna, Hayat Onlus, Pensare Urbano, Rigenerazione NO Speculazione, Studenti per l'Ambiente Bologna, Camilla: emporio di comunità, Circolo Arci Guernelli, Mafie Sotto Casa, PORTO 15, Il Manifesto in rete, Approdi.

Per aderire basta scrivere a organizziamocidontpanic@gmail.com.
Per mettersi a disposizione come un/a singolo/a cittadino/a bisogna compilare il form >>.

Per maggiori informazioni:
www.dontpanicbo.it

"Lab.ellezza": presentazione

del progetto per la formazione di donne migranti

Un aperitivo nel contesto di “Senape Vivaio Urbano” per presentare il progetto di ArciSolidarietà Bologna dal titolo **“Lab.ellezza”**. Alle ore **18.30** del giorno **11 febbraio** è prevista la presentazione durante la quale interverranno: Rossella Vigneri (Presidente Arci Bologna), Giusella Finocchiaro (Presidente Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna), Matteo Lepore (Assessore alla Cultura Comune di Bologna), Azeb Lucà Trombetta (LaB.ellezza), Marco Zanardi Orea Malià (Orea Malià Bologna – Direttore artistico LaB.ellezza).

Finanziato dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, con il patrocinio del Comune di Bologna, questo laboratorio punta a creare un percorso di formazione e valorizzazione delle competenze per donne migranti. Un’occasione per riqualificarsi nel settore della cura della persona e del corpo. Gli esperti del campo, durante gli incontri, formeranno le partecipanti che così potranno costruire la propria professione con auto-imprenditorialità. Incontri formativi e momenti ricreativi aperti al pubblico permetteranno alle donne partecipanti di costruire reti relazionali, per sviluppare coscienza e stima di sé.

Si proseguirà poi con l’aperitivo, alle 19.30, accompagnato da musica a cura di “La Funky Dj Set”.

Per informazioni è possibile visionare l’evento su Facebook oppure telefonare a “Senape Vivaio Urbano” allo 0518494530